

→ **Il governo** ora affronta la recessione: pronto un «pacchetto», Monti vede i ministri economici

# Finalmente si parla di sviluppo

Un «pacchetto» per rilanciare il potere d'acquisto e fronteggiare la recessione. Monti ne discuterà con i ministri economici e con i leader di partito. Fornero, intanto, minaccia: senza riforma del lavoro governo a casa.

**NINNI ANDRIOLO**

ROMA

«Strana» la dichiarazione di Elsa Fornero. L'intesa per superare lo scoglio contro il quale poteva arenarsi il ddl sul mercato del lavoro è «a portata di mano», e il ministro avverte da Reggio Calabria che un flop parlamentare della riforma potrebbe indurre il governo a fare le valigie e andare «a casa». Perfino Cicchitto auspica «un atteggiamento costruttivo» del Senato, mentre Gasparri promette che il Pdl non farà «crociate» sull'articolo 18 in cambio di modifiche sulla «flessibilità in entrata». Fornero, al contrario, mette le mani avanti prevedendo terremoti. In realtà, spiegano ambienti del governo, tra Pdl, Pd e Udc «l'intesa sulla riforma è vicina».

«Credo che si possa trovare un compromesso su quattro o cinque punti tenendo conto anche di ciò che dicono gli imprenditori - annuncia il senatore Pd, Tiziano Treu - E che, senza stravolgimenti del testo, a Palazzo Madama si possa andare in Aula alla fine di aprile». Contratti «non vincolanti» per i neo assunti «allo scopo di ridurre le rigidità in entrata», questa la formula con la quale ambienti del governo immaginano «il punto d'approdo». Potrebbe implicare - spiegano - anche un primo contratto d'assunzione («non a tempo indeterminato») che non contempli tutte le salvaguardie tecniche previste dall'articolo 18.

## PIL STIME AL RIBASSO

Iter parlamentare della riforma meno accidentato di quanto lascino immaginare le drammatizzazioni di Fornero, quindi? Le parole del ministro, come lo scoramento «per la palude dei veti incrociati» attribuito a Monti, dimostrano - in realtà - «il nervosismo di chi non è avvezzo alla fatica della mediazione e deve prendere atto,



Il ministro del Lavoro Elsa Fornero e il presidente del Consiglio Mario Monti

per di più, dello spread che sale, delle borse che crollano e della recessione che avanza». Mentre la crescita delude le pur pessimistiche previsioni. Nel Documento di economia e finanza, che il Consiglio dei ministri varerà domani pomeriggio, le stime del Pil dovrebbero essere riviste al ribasso.

## MINISTRI ECONOMICI A CONSULTO

«Combattere la recessione», quindi: questo l'imperativo categorico del premier che ha convocato i ministri economici per domani. Prima del Consiglio che si riunirà nel pomeriggio - e che varerà anche la delega fiscale - verranno definite a Palazzo Chigi le linee portanti del pacchetto «per la competitività e lo sviluppo» che Monti intende presentare ai leader di Pd, Pdl e Udc. Da Bersani, Alfano e Casini il premier si attende «ulteriori proposte e idee per rilanciare la crescita».

Un vertice utile per «verificare il clima nella maggioranza» nelle stesse ore in cui «si individua una strada comune sulla riforma del lavoro e, contemporaneamente, ci si scontra sull'Imu». Con il Pdl che appoggia la dilazione in tre rate della tassa sulla casa e Bersani che propone di alleggerirla rilanciando la pa-

trimonia. Solo scaramucce «da vigilia elettorale»? L'auspicio di Palazzo Chigi - con i mercati che tornano a preoccupare - è che «l'azione e l'immagine del governo non risultino indebolite». Bersani annuncia che il Pd porterà al vertice «proposte per dare un po' di lavoro subito» e per «limitare» la recessione.

## Il fondo anti-evasione

Sarà usato per gli sgravi fiscali alle imprese e ridurre il caro bollette

Tornano le infrastrutture Piano da realizzare in tempi stretti: dubbi se con legge o con decreto

«Parleremo di crescita per porre al centro la questione fiscale», sottolinea Alfano.

## MISURE DI FORTE IMPATTO

Monti vuole raggiungere martedì un accordo di maggioranza su «misure di forte impatto, utili per mettere in sicurezza il Paese». A Palazzo Chigi si parlerà sicuramente di riforma del lavoro, ma si discuterà

soprattutto della recessione che potrebbe vanificare i sacrifici chiesti al Paese.

Il Consiglio dei ministri adotterà già domani, con la delega fiscale, misure utili «per aumentare il potere d'acquisto degli italiani». Un fondo verso il quale dirottare le maggiori entrate della lotta anti evasione da utilizzare per ridurre la pressione sui redditi bassi.

## CONTRO IL CARO BOLLETTE

Ma il «pacchetto» che il premier intende definire dovrebbe comprendere misure contro il caro-bollette (che colpisce in particolare elettricità e gas); sgravi fiscali per le imprese («una sorta di nuovo cuneo fiscale»); interventi a favore degli imprenditori che vantano crediti dalla Pubblica amministrazione.

E, ancora, un piano per le infrastrutture da finanziare e realizzare in tempi rapidi. Un complesso di misure, alcune già definite altre allo studio, che potrebbe essere varato dai prossimi Consigli dei ministri «come parte di un unico intervento organico». Lo «strumento» (decreto, disegno di legge, ecc.) non è ancora definito. Anche di questo Monti dovrebbe discutere martedì con i leader dei partiti. ♦